



OGGETTO: RESOCONTO COMMISSIONI CEN/TC 289 “CUOIO” (MILANO, 7 E 8 MARZO 2017)

Nel seguito riportiamo schematicamente lo stato di avanzamento delle norme in agenda del meeting CEN 289 “Cuoio” tenutosi a Milano il 7 e 8 marzo 2017 (Figura 1).

1. ATTIVITÀ CEN/TC 289 WG 1 “PROVE CHIMICHE” (IUC)

NORMA	NUMERO	NUMERO IULTCS	TITOLO	STADIO DI SVILUPPO	STADIO SUCCESSIVO
EN ISO	4044	IUC 3	Preparazione dei campioni per prove chimiche	NUOVO STANDARD CEN/ISO	-
EN ISO	17075-1	IUC 18-1	Cromo (VI) - Parte 1: Metodo colorimetrico	NUOVO STANDARD CEN/ISO	-
EN ISO	17075-2	IUC 18-2	Cromo (VI) - Parte 2: Cromatografia ionica	NUOVO STANDARD CEN/ISO	-
EN ISO	17075-3	IUC 18-3	Cromo (VI) - Parte 3: Condizionamento termico del cuoio e determinazione del cromo esavalente	NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	20136	IUC 37	Degradabilità mediante microrganismi	NUOVO STANDARD CEN/ISO	-
EN ISO	20137	IUC 36	Linee guida per le analisi dei prodotti chimici critici	NUOVO STANDARD CEN/ISO	-
ISO	5400	-	Silicone totale - Metodo spettrometrico con molibdosilicato ridotto	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NORMA RICONFERMATA	-
EN ISO	4098	IUC 6	Sostanze inorganiche e organiche solubili in acqua	VOTO FORMALE (FDIS)	NUOVO STANDARD CEN/ISO
EN ISO	18219-2	IUC 30-2	Metodo cromatografico per le paraffine clorate a catena media (MCCP)	NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	23702-1	IUC 39-1	Composti organici fluorurati non volatili con metodo di estrazione mediante cromatografia liquida	NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	22517	IUC 38	Pesticidi nel cuoio	NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	4045	IUC 11	Determinazione del pH	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	4048	IUC 4	Sostanze solubili in diclorometano e del contenuto di acidi grassi liberi	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	5398-1	IUC 8-1	Ossido di cromo - Parte 1: Metodo con Titolazione	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	5398-3	IUC 8-3	Ossido di cromo - Parte 3: Metodo con spettrometria ad assorbimento atomico	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	5398-4	IUC 8-4	Ossido di cromo - Parte 4: Metodo con ICP- OES	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	17072-1	IUC 27-1	Metalli - Parte 1: Metalli estraibili	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	17072-2	IUC 27-2	Metalli - Parte 2: Contenuto totale di metallo	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	17226-1	IUC 19-1	Formaldeide - Parte 1: Metodo per HPLC	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	17226-2	IUC 19-2	Formaldeide - Parte 2: Metodo per analisi colorimetrica	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	13365-1	IUC 29-1	Conservanti (TCMTB, PCMC, OPP, OIT) mediante cromatografia liquida - Parte 1: Contenuto totale	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	13365-2	IUC 29-2	Conservanti (TCMTB, PCMC, OPP, OIT) mediante cromatografia liquida - Parte 2: Contenuto estraibile	REVISIONE SISTEMATICA ISO - NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)
EN ISO	14088	IUC 32	Analisi quantitative di tannini con il metodo del filtro	VOTO FORMALE (FDIS)	FORMAL VOTE (FDIS)
EN ISO	18218-2	IUC 27-2	Alchilfenoli etossilati - Parte 2: Metodo indiretto	INCHIESTA (DIS)	INCHIESTA (DIS)
-	-	-	Guida per l'individuazione delle sostanze chimiche negli articoli rilevanti per i consumatori	NUOVO DOCUMENTO DI LAVORO	INCHIESTA (DIS)

Tabella 1: Stato di avanzamento norme WG1/IUC “Prove Chimiche”

1.1 EN ISO 17075 (IUC 18) - Determinazione del cromo esavalente Cromo (VI)

Per la determinazione del cromo esavalente nel cuoio nel mese di marzo sono state pubblicate 2 norme.

- EN ISO 17075-1 "Cuoio - Determinazione del contenuto di cromo (VI) - Parte 1: Quantificazione mediante metodo colorimetrico"
- EN ISO 17075-2 "Cuoio - Determinazione del contenuto di cromo (VI) - Parte 2: Quantificazione mediante cromatografia ionica"

La parte 1 non è altro che la revisione del metodo colorimetrico classico, mentre la parte 2 introduce l'utilizzo della rilevazione mediante cromatografo ionico, che, non risentendo delle interferenze legate alla presenza dei coloranti nell'estratto, è da preferirsi nel caso di confronto di risultati ottenuti con i due differenti metodi. Analogamente al metodo colorimetrico, anche nella ISO 17075-2, il limite di quantificazione è pari a 3 mg/Kg. Ancora relativamente al cromo esavalente, si sottolinea che è in preparazione, in collaborazione con il CEN/TC 309 - Calzature, la parte 3 della norma:

- prEN ISO 17075-3 "Cuoio - Determinazione del contenuto di cromo (VI) - Parte 3: Condizionamento termico del cuoio e determinazione del cromo esavalente"

che standardizza le condizioni per l'invecchiamento accelerato da effettuarsi prima della valutazione del Cr(VI). Nella versione attuale la norma ribadisce fin dallo scopo che l'invecchiamento non deve essere utilizzato per conformità legislativa, e prevede, dopo il campionamento in pezzetti, due condizioni di alternative: 24 ore a 80°C o 60°C in ragione destinazione d'uso finale del pellame, ovvero cuoio utilizzato in condizioni termiche estreme, (es. automotive), e in condizioni normali (es. calzature).

1.2 EN ISO 17226 (IUC 19) - Determinazione del contenuto di formaldeide

Per la quantificazione del contenuto di formaldeide libera nel cuoio sono da tempo previsti due metodi

- EN ISO 17226-1:2008 (IUC 19-1) "Cuoio - Determinazione chimica del contenuto di formaldeide - Parte 1: Metodo per cromatografia liquida ad alta risoluzione"
- EN ISO 17226-2:2008 (IUC 19-2) "Cuoio - Determinazione chimica del contenuto di formaldeide - Parte 2: Metodo per analisi colorimetrica"

Nel processo di revisione sistematica ISO, la delegazione italiana ha richiesto la revisione di entrambe le norme. Saranno oggetto di revisione: la composizione della soluzione estraente, le tempistiche della procedura di prova, con l'obiettivo di aumentare la riproducibilità del metodo, e l'integrazione delle tecniche di rilevamento con altre già disponibili nei Laboratori, ovvero LC e LC-MS/MS.

Particolare attenzione sarà prestata alla finestra temporale di esecuzione delle analisi. Poiché in presenza di tannini sintetici o resine c'è la possibilità di una sovrastima del valore della formaldeide nel tempo per effetto del rilascio da forma legata a libera, sarà proposta una riduzione del tempo di esecuzione di analisi da 60-180 minuti a 60-80 minuti. Ciò almeno laddove sia nota la presenza di resine e tannini sintetici o nel caso di valore di formaldeide superiore a 75 mg/kg.

Al riguardo la SSIP sta organizzando un circuito interlaboratorio che coinvolgerà laboratori nazionali ed internazionali, nonché una raccolta dati nei laboratori (es. limite di quantificazione) da tenere in considerazione nella revisione dei metodi di prova.